

FONDI STRUTTURALI - PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Aggiornamento scheda di sintesi

IL QUADRO NAZIONALE DI RIFERIMENTO E LE TEMPISTICHE

In data 9 dicembre 2013 è stato avviato un negoziato informale sull'Accordo di Partenariato relativo alla nuova programmazione 2014-2020, con l'invio alla Commissione Europea di una versione aggiornata rispetto alla precedente di aprile 2013.

Secondo le tempistiche previste dal Regolamento generale, l'invio dell'Accordo di Partenariato definitivo alla Commissione Europea va effettuato entro il 22 aprile 2014; tale Accordo dovrà essere approvato entro 4 mesi dall'invio.

Italia	22/04/2014	22/07/2014	22/08/2014	11/01/2015
	Invio AP*	INVIO PO** (entro 3 mesi invio AP)	APPROVAZIONE AP* (entro 4 mesi invio AP)	APPROVAZIONE PO** (entro 6 mesi invio PO)
Emilia Romagna	22/04/2014	22/04/2014	22/08/2014	22/10/2014
	Invio AP*	Invio PO** (contestuale AP)	APPROVAZIONE AP* (entro 4 mesi invio AP)	APPROVAZIONE PO** (entro 6 mesi invio PO)

* Accordo di Partenariato ** Piano Operativo

GLI OBIETTIVI TEMATICI

L' Accordo di Partenariato è articolato in **11 Obiettivi Tematici (OT)**, sulla base dei quali saranno sviluppati i **PON** (Programmi Operativi Nazionali) e i **POR** (Programmi Operativi Regionali).

Obiettivi tematici (OT):

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
9. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
10. Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
11. Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

LE RISORSE

L'Italia beneficerà di un totale di risorse comunitarie finalizzate agli investimenti per la crescita e l'occupazione pari a **31,118 miliardi di euro**, suddivisi secondo il seguente schema:

Regioni	Risorse assegnate in valore assoluto (miliardi di euro)	Risorse assegnate in valore %
Regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli V. Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Aut. Bolzano, Provincia Aut. Trento, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto)	7,568	24 %
Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna)	1,350	4 %
Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)	22,200	72 %

Alla quota comunitaria si aggiungerà il cofinanziamento nazionale e regionale per uguale importo, per un totale di risorse disponibili, nei 7 anni, **di oltre 62 miliardi di euro**.

Schema risorse Fondi Strutturali programmazione 2014-2020 (escluso Fondo Sviluppo e Coesione) – Miliardi di Euro

Risorse Comunitarie	31
Risorse Nazionali	24
Cofinanziamento Regionale	7*
Totale risorse	62*

**Cifre ancora provvisorie, da verificare al termine dell'Accordo di Partenariato.*

Alle risorse sopra accennate si aggiungeranno anche quelle del **Fondo Sviluppo e Coesione**, il cui rifinanziamento per il periodo 2014-2020 è previsto nel disegno di legge di Stabilità per il 2014 per un importo complessivo nel settennio di programmazione di circa **54 miliardi di euro**. Nel complesso il volume di risorse per la Coesione Territoriale nel prossimo ciclo 2014-2020 supererà i 100 miliardi di euro.

I PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI (PON)

Parte delle risorse disponibili sarà destinata a **Programmi Operativi Nazionali**, gestiti direttamente a livello centrale:

- PON Occupazione
- PON Inclusione sociale
- PON Istruzione
- PON Governance
- PON Città metropolitane
- PON YEI (Garanzia Giovani)

IL QUADRO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA

Gli indirizzi strategici

A fine novembre 2013 la Giunta della Regione Emilia Romagna ha approvato con propria delibera (DGR 1691/2013) il quadro di contesto e le linee di indirizzo per la Programmazione 2014/2020 dei Fondi comunitari, ponendo al centro della nuova programmazione l'obiettivo di innalzare la competitività del sistema regionale, aumentando il valore aggiunto connesso con la produzione, attraverso l'individuazione di tre indirizzi strategici:

1. **Valorizzare il capitale intellettuale** innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento delle imprese e anche della Pubblica Amministrazione.
2. **Favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo** orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita ed in particolare verso settori ad alto utilizzo di competenze, che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica, e che producano beni sociali (servizi alle persone); sostenere e rafforzare la relazione virtuosa fra le imprese che operano sui mercati internazionali e le PMI locali.
3. **Mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione del territorio** per perseguire gli obiettivi di coesione territoriale e sociale, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi.

Le risorse 2014-2020 per l'Emilia Romagna

La dotazione di risorse europee per FESR ed FSE è pari a 1.150.000.000 euro, e raggiunge **1.310.000.000 di euro con il co-finanziamento regionale**.

L'ammontare delle risorse destinate alla Regione Emilia Romagna sarà così suddiviso:

- **62% a favore del FSE**, pari a circa 810mln. di euro;
- **38% a favore del FESR**, pari a circa 500mln. di euro.

POR FESR

E' attualmente in corso la discussione sugli obiettivi e gli Assi del POR FESR.

Ad oggi la Regione prevede di focalizzare l'attenzione sui seguenti **Obiettivi Tematici** (da cui discendono gli Assi):

1. **Ricerca e innovazione per l'attuazione della Smart Specialisation Strategy**
(Asse 1 – Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione)
2. **Sviluppo dell'ICT quale condizione abilitante dei processi di innovazione, in accompagnamento all'evoluzione del mercato ed alla nascita delle imprese e del sistema produttivo**
(Asse 2 – Agenda digitale)
3. **Attrattività e competitività del sistema regionale**
(Asse 3 – Rafforzamento competitivo ed innovazione del sistema produttivo regionale)
4. **Qualificazione energetica come modello per la crescita sostenibile dei sistemi produttivi e dei territori**
(Asse 4 – Qualificazione energetica)
5. **Qualificazione e sviluppo del territorio come leva per lo sviluppo e la crescita**
(Asse 5 – Competitività ed attrattività del sistema turistico regionale)

La destinazione delle risorse a valere sul FESR avverrà secondo la seguente ripartizione:

- **62%** del totale alla ricerca, innovazione, ICT, competitività delle imprese (Assi 1-2-3);
- **22%** del totale alla qualificazione energetica (Asse 4);
- **12%** del totale alla qualificazione e sviluppo del territorio (Asse 5);
- **4%** del totale alla gestione e promozione del programma (Assistenza Tecnica).

Un 5% trasversale sul totale delle risorse sarà destinato alle aree urbane e all'individuazione del c.d. aree interne al fine di candidarne i progetti anche sulle risorse nazionali (PON). Come aree urbane, la Regione individua le Città con oltre 50mila abitanti, con esclusione di Bologna che, in quanto Città Metropolitana, sarà ricompresa nel Piano Nazionale.

POR FSE

In corso di definizione da parte della Regione Emilia Romagna la bozza di proposta del Programma Operativo relativamente al Fondo Sociale Europeo.

In linea con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1034 del 17.12.2013 relativo al FSE, dal Position Paper, dall'Accordo di partenariato, dalle linee regionali, la strategia FSE sarà attuata nell'ambito degli **obiettivi tematici** propri del FSE, che saranno declinati, all'interno del Programma Operativo, in **assi di intervento**, **priorità di investimento** e **obiettivi specifici**.

Obiettivi tematici, Assi e Priorità di investimento POR FSE (fonte: bozza PO FSE del 23.01.2014)

OBIETTIVI	ASSI	PRIORITÀ DI INVESTIMENTO
8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.	<i>Asse I</i> Occupabilità e mobilità dei lavoratori	8.1) Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.5) Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti; 8.7) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione (ecc.);
9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.	<i>Asse II</i> Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà e discriminazione	9.1) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.
10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.	<i>Asse III</i> Istruzione, Formazione e Competenze	10.1) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità (ecc.); 10.2) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati. 10.4) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	<i>Asse III</i> Capacità istituzionale	11.1) Investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una miglior regolamentazione e di una buona governance; 11.2) Rafforzamento della capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante parti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.
	<i>Asse IV</i> Assistenza tecnica	